

serenissimo Principe di Spagna D. Filippo d'Austria. Altri *Ragionamenti* poco dissimili, per non dire gli stessi, ma corretti, egli indirizza in data di Venezia 10 luglio 1579 a Bianca Cappello granduchessa di Toscana. Stavano questi mss. in due tomi in 8. vo cartacei appo il nobile uomo Bernardo Querini di Lauro senatore nello scorso secolo, come veggo in un catalogo mss. Non so dove ora sieno. Nella Marciana peraltro abbiamo un codice segnato al LI della classe II. il quale contiene *Ragionamenti di cose di Governo di Gio: Maria Memmo* (1) e parimente nella libreria del fu Matteo Luigi Canonici poscia passata a Giovanni Perissinotti, ed ora in Inghilterra, stava un codice cartaceo del secolo XVI. in 8. vo con *Ragionamenti di Giammaria Memmo*; notizia, che ricavo dal catalogo mss. di quella Biblioteca; non avendo potuto vedere il libro. Forse tanto quelli ch'erano del Querini, quanto quelli del Canonici saran simili a quelli che

abbiamo nella Marciana. Nella terza parte della Biblioteca Baluziana a pag. 123. si registra un codice al num. 804. *Ragionamenti di Giovan Maria Mamo* (così) *cavalier Vinitiano*.

Autori che ricordano il Memmo sono, fra gli altri, l'*Alberici*. Catalogo degli scrittori veneziani 1605. p. 40. anno 1553. — Il *Doni*. Libreria. Venezia 1580. p. 26. tergo. Lo *Stringa*. Venezia del Sansovino p. 401. tergo. lib. XIII. Il *Ghillini* (*Teatro ec.* vol. 1. p. 109. 110) Il *Superbi*. Trionfo degli eroi veneziani. lib. III. pag. 66. Il *Papadopoli*. Hist. Gym. Patav. p. 58. lib. I. capo XVII. Lo *Zeno* nella Fontaniniana. T. I. pag. 104. II. 324. 358. *Neumayr*. Illustr. del Prato della Valle. p. 149. 150. ec.

II.

Giambatista Memmo nacque di Francesco q. Nicolò e di Bartolomea Pesaro di Barto-

(1) Malgrado che questo Codice non contenga in sostanza che il *Dialogo* stampato, di cui al n. 3; nondimeno le variazioni che vi sono, meritano che lo descriva: Codicetto cartaceo in 16 di nitidissimo carattere corsivo, del secolo XVII. intitolato: *Ragionamenti del dottore et cavaliere Giovan-Maria Memo*. Precede la dedicazione al *sermo et eccelso principe di Venetia, humil servitor Giovan-Maria Memo D. et K.*, la quale comincia *E' degna et lodevole consuetudine*, senza data; nella quale presenta al doge *due figliuoli*, (questi erano Giambatista e Nicolò) e la *prima giornata* de' suoi *Ragionamenti*. Succede l'operetta che comincia *Degli Ragionamenti del dottore et cavaliere M. Giovan Maria Memo giornata prima. Fu sempre giudicato per cosa certa da me...* Essi si dicono avvenuti in casa di m. *Giovanni Cornaro* tra molti distinti personaggi, perciocchè essendo venuto a Venezia il cardinale *Nicolò Redolfi* che s'era fermato più mesi nel suo vescovato di Vicenza, e andato a visitare il *Cornaro* ove trovossi in conversazione col figliuolo del *Cornaro* ch'è *Commendator di Cipro* (*giovane di rarissime virtù et conditioni et di molta speranza il quale havendo vita sarà la gloria et essaltatione di casa sua et gli aggiungerà la quarta insegna di Cardinale* (nel che il Memo fu indovino perchè *Federico Cornaro* figlio del suddetto Giovanni fu il quarto Cardinale della casa eletto nel 1585) si posero a ragionare insieme, e presenti v'erano il R. M. *Braccio Marteli vescovo di Fiesole gentiluomo Fiorentino*; il cavalier m. *Giovan Giorgio Trissino nobile Vicentino uomini d'ottime lettere et de' più elevati et rari ingegni ch'habbia l'Italia a' tempi d'hoggi*; *Don Diego Urtado di Mendoza orator cesareo in Venetia huomo di quelle degne et rare conditioni et di quel elevato et acuto ingegno accompagnato d'una singolar dottrina a tutti nota*; m. *Giovanni Grimano patriarca d'Aquilegia*; *Girolamo Foscari vescovo di Torcello*; il R. abate M. *Francisco Loredano*; et R. M. *Iustinian Iustiniano cavalier Hierosolimitano*. Finisce il Codicetto: *et poi se n'andarono a posare con promissione di ritornare la seguente sera alli principati ragionamenti*.

Da tutto quindi vedesi che questa *prima giornata* altro non è che il *primo libro del Dialogo* che si ha alle stampe del Giolito MDLXIII oppure 1564, mutata la dedicazione che nella stampa è a Massimiliano; mutato il luogo del Ragionamento che l'edizione pone in Roma in casa dell'amb. Navagero; mutati i nomi degl'Interlocutori (tranne il Comendator *Cornaro*, il *Grimani* e il *Foscari*), e mutate anche alcune parole e sentimenti del Dialogo. Nella edizione poi vi sono gli altri due dialoghi che nel codice mancano.